



PIANO DI EMERGENZA

PLESSO DI BIOLOGIA



Parco Area delle Scienze, 11/A
Campus



SOMMARIO

PREMESSA.....	3
STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA.....	3
SCOPO DELLA PROCEDURA	3
1) DEFINIZIONI	4
1.1) Unità produttive	4
1.2) Responsabili delle unità produttive.....	4
1.3) Emergenza	4
1.4) Segnale di Emergenza	4
1.5) Luogo Sicuro.....	4
1.6) Punto di Raccolta.....	4
1.7) Coordinatore per l'emergenza.....	5
1.8) Addetti alla lotta antincendio.....	5
1.9) Addetti al primo soccorso	5
2) EMERGENZA.....	6
3) EMERGENZA INCENDIO	7
3.1) Durante l'orario di lavoro	9
3.1.1) Procedura di intervento.....	10
3.2) Fuori dall'orario dell'attività	12
4) EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE.....	14
5) EMERGENZA TERREMOTO	15
6) EMERGENZA ATTENTATO	16
7) PUNTO DI RACCOLTA	17
8) DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA	17
9) ALLEGATI	17



PREMESSA

La struttura organizzativa universitaria non consente di istituire delle squadre di emergenza, come invece avviene nelle aziende produttive di altro tipo; nella realtà universitaria viene formato un congruo numero di persone per la gestione delle emergenze.

Per queste ragioni il personale è tenuto, durante l'attività lavorativa, a vigilare per cogliere ogni segnale di un eventuale insorgere di emergenza ed a collaborare attivamente al fine di contenere i danni che potrebbero derivarne.

VISTA L'EMERGENZA COVID-19 IN ATTO, SONO STATE REDATTE LINEE GUIDA SPECIFICHE PER L'INTERVENTO IN SICUREZZA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO AD INTEGRAZIONE DELLE PROCEDURE GIÀ PREVISTE NEL PIANO DI EMERGENZA.

SONO STATE PREPARATE LINEE GUIDA SPECIFICHE ANCHE PER LE PERSONE PRESENTI NEL PLESSO IN CASO SI MANIFESTI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA.

LA DOCUMENTAZIONE È CONSULTABILE AL LINK: <https://www.unipr.it/node/28232> - ALLEGATI TECNICI - ALLEGATO 12

STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA

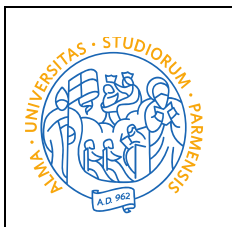
La presente procedura:

- viene redatta ed aggiornata a cura del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università degli Studi di Parma con il contributo dei Responsabili delle Unità Produttive presenti nel sito. Gli aggiornamenti vengono preparati tenendo conto di osservazioni e suggerimenti da parte di tutti gli interessati, con cadenza programmata ovvero a seguito di verifica in occasione delle esercitazioni con simulazione o dopo un'emergenza;
- è approvata ed emessa dal Responsabili dell'Unità Produttiva presente ne sito.

SCOPO DELLA PROCEDURA

La presente procedura ha lo scopo di definire i comportamenti che devono essere tenuti dalle persone che sono presenti all'interno del Plesso di Biologia nel caso si verifichi una situazione di emergenza.

Questa procedura è oggetto di informazione, formazione ed addestramento mediante esercitazioni e simulazioni



1) DEFINIZIONI

1.1) Unità produttive

Le Unità Produttive sono i Dipartimenti, i Centri, le Aree Dirigenziali dell'Amministrazione Centrale, il Rettorato e la Direzione Generale.

Le Unità Produttive presenti all'interno dell'edificio di Chimica sono individuate come segue:

- Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale (SCVSA)
- Area Dirigenziale Ricerca
 - o U.O. Biblioteche delle Scienze e Tecnologie

1.2) Responsabili delle unità produttive

I Responsabili delle Unità Produttiva sono i Responsabili delle singole strutture universitarie presenti nell'edificio. I Responsabili delle Unità Produttive sono di norma i Direttori dei Dipartimenti e dei Centri e i Dirigenti delle Aree Amministrative dell'Amministrazione Centrale di Ateneo.

I Responsabili all'emissione della procedura, qualora interessati, comunicano i numeri di telefono dei Coordinatori per l'emergenza alla UO – Vigilanza e Logistica perché vengano comunicati all'Istituto di Vigilanza e siano contattati in caso di emergenza fuori orario di lavoro.

1.3) Emergenza

Un fatto o una circostanza imprevista, una situazione anomala, che può rappresentare una fonte di rischio per la salute e sicurezza delle persone e che può creare danno per i beni e per l'ambiente.

1.4) Segnale di Emergenza

Segnale, diffuso per via vocale (passaparola) o attraverso l'attivazione di targhe ottico-acustiche, che allerta della presenza di una situazione di emergenza.

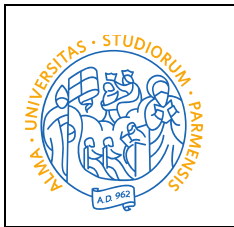
1.5) Luogo Sicuro

Luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o da altre situazioni di emergenza.

1.6) Punto di Raccolta

Luogo sicuro esterno all'edificio, individuato ed evidenziato nelle planimetrie generali dell'area nel quale, in caso di evacuazione, si riuniscono tutti gli utenti della struttura e rimangono a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza.

Tale luogo è individuato con un apposito cartello con la dicitura "punto di raccolta" (vedi p.to 7).



1.7) Coordinatore per l'emergenza

Il Coordinatore per l'emergenza viene individuato dai Responsabili delle Unità Produttive presenti nell'edificio, **anche tenuto conto delle indicazioni riportate nella sezione S.5, punto 5.4 del D.M. 3 agosto 2015 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139"**.

Il Coordinatore per l'emergenza accentra su di sé la gestione dell'emergenza in attesa dell'arrivo delle squadre di soccorso.

Il Responsabile dell'Unità Produttiva comunica alla U.O. Vigilanza e Logistica i contatti telefonici dei Coordinatori per l'emergenza identificati in Allegato 1, affinché gli stessi contatti possano essere trasmessi all'Istituto di Vigilanza. I Coordinatori per l'emergenza possono di conseguenza essere contattati in caso di emergenza anche in orario di chiusura della struttura.

1.8) Addetti alla lotta antincendio

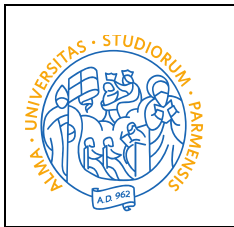
Gli Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (di seguito identificati come Addetti alla lotta antincendio) sono le persone designate dal Datore di Lavoro, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 81/08 e dal DM 10 marzo 1998, per attuare le misure di prevenzioni incendi e di lotta antincendio e collaborare alla gestione di situazioni di emergenza occorse nei luoghi di lavoro. Gli Addetti alla lotta antincendio designati per la struttura in esame sono identificati in ALLEGATO 1; inoltre, all'interno del contesto in esame, gli addetti alla lotta antincendio sono identificabili mediante i giubbotti ad alta visibilità.

Gli Addetti alla lotta antincendio effettuano il controllo visivo delle attrezzature e degli impianti antincendio al fine di verificare che risultino nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.

1.9) Addetti al primo soccorso

Gli Addetti al primo soccorso sono le persone designate dal Datore di Lavoro, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 81/08, per prestare le misure di primo soccorso ai lavoratori eventualmente occorsi in infortunio o soggetti ad un malore. Gli Addetti al primo soccorso collaborano nell'ambito delle loro funzioni, alla gestione delle situazioni di emergenza. Gli Addetti al primo soccorso designati per la struttura in esame sono identificati in ALLEGATO 1; inoltre, all'interno del contesto in esame, gli addetti al primo soccorso sono identificabili mediante i giubbotti ad alta visibilità.

Gli Addetti al primo soccorso effettuano il controllo periodico delle cassette di primo soccorso e dei presidi medici in esse contenuti; quando necessario segnalano al Servizio di Medicina Preventiva dei Lavoratori l'esigenza di sostituire o integrare i contenuti della cassetta, affinché ne sia ripristinata l'efficienza.



2) EMERGENZA

Un'emergenza è una situazione che costringe chi la osserva e/o chi la subisce a mettere in atto misure di reazione/difesa dirette alla propria salvaguardia e delle altre persone coinvolte al fine di evitare o ridurre i possibili danni.

Possono essere identificate diverse tipologie di emergenze:

- Emergenza INCENDIO
- Emergenza INFORTUNIO o MALORE
- Emergenza eventi naturali (TERREMOTO, TROMBE D'ARIA, ecc.)
- Emergenza ATTENTATO

In relazione alla tipologia di evento (incendio, infortuni, terremoto, ecc.), alla giornata ed all'orario in cui avviene possono essere adottate diverse procedure di emergenza.

In linea generale possono essere identificate due situazioni separate:

- Durante l'orario di attività

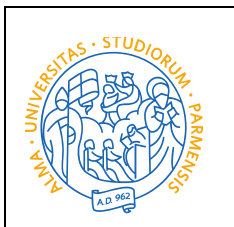
Indicativamente si può considerare che l'orario di attività, esclusi i giorni festivi, sia compreso nelle fasce sotto indicate

- o Da lunedì a venerdì: dalle 8.00 alle 18.00

- Fuori dall'orario di attività

Dall'orario di chiusura fino all'ora di riapertura non si può escludere l'assoluta assenza di persone nell'edificio, la cui presenza, in quanto sole, li espone ad un maggior rischio.

Durante il verificarsi di una situazione di emergenza tutte le persone devono attenersi alle procedure riportate di seguito evitando di farsi prendere dal panico, e collaborando, nel rispetto dei propri limiti, per contenere l'emergenza fino all'arrivo del personale di soccorso.



3) EMERGENZA INCENDIO

DESCRIZIONE

La struttura è dotata di un sistema di allarme automatico per la rilevazione e segnalazione di incendi. L'impianto è costituito da tre centrali di comando (vedi planimetrie), da rilevatori di fumo (nei locali previsti dalla norma), da pulsanti manuali e da badenie.

L'impianto è diviso in tre zone così distinte:

ZONA 1 - piano seminterrato, piano terra, piano primo – corpo lato sud.

La centrale di comando è posizionata nel locale 1302_0_018 al piano terra (vedi planimetria)

ZONA 2 – piano terra, piano primo – corpo lato nord.

La centrale di comando è posizionata nel locale 1302_0_091 al piano terra (vedi planimetria)

ZONA 3 – piano seminterrato – corpo lato nord.

La centrale di comando è posizionata nel locale 1302_S_053 al piano seminterrato (vedi planimetria)

Tutti gli impianti sono convogliati all'Istituto di Vigilanza 24/24 il quale viene avvisato in seguito all'attivazione del 1° rilevatore o del 1° pulsante.

FUNZIONAMENTO

Zona 1

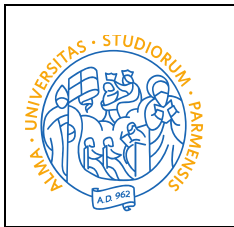
All'intervento del 1° rilevatore e/o del 1° pulsante manuale iniziano a suonare in modo alternato le badenie posizionate nei corridoi mentre nella centrale di comando si accende un led che indica la zona in allarme e inizia a suonare un cicalino.

Zona 2

All'intervento del 1° rilevatore e/o del 1° pulsante manuale iniziano a suonare in modo continuo le badenie posizionate nei corridoi del piano terra e primo mentre nella centrale di comando si accende un led che indica la zona in allarme e inizia a suonare un cicalino.

Zona 3

All'intervento del 1° rilevatore e/o del 1° pulsante manuale iniziano a suonare in modo continuo le badenie posizionate nei corridoi del piano seminterrato mentre nella centrale di comando si accende un led che indica la zona in allarme e inizia a suonare un cicalino.



PLANIMETRIA

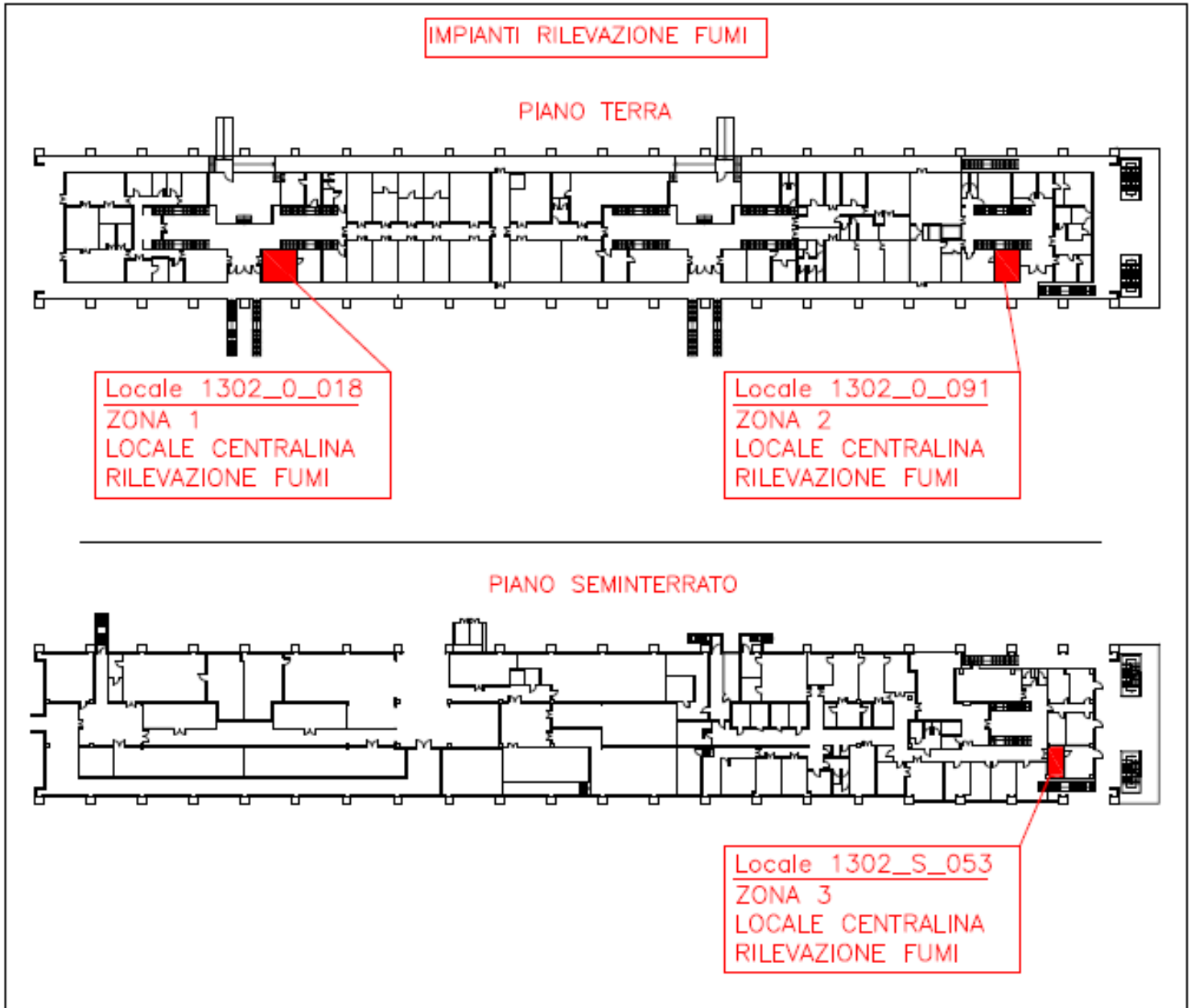
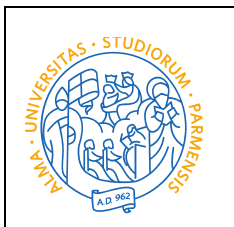


Figura 1. Ubicazione delle centrali di rilevazione fumi – Stralcio delle planimetrie di emergenza.



3.1) Durante l'orario di lavoro

Allarme vocale

Personale presente sul luogo dell'emergenza

CHIUNQUE rileva l'originarsi di una situazione di emergenza e nel caso in cui non sia in grado di farla cessare:

- allerta a voce l'altro personale della zona.
- allerta il Coordinatore per l'emergenza e gli Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso.
- esce dal locale/si allontana dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza stessa

Coordinatore per l'Emergenza

Nel momento in cui viene contattato si reca immediatamente presso il luogo dell'emergenza e dà indicazioni agli Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso per intervenire utilizzando i mezzi di emergenza a disposizione (estintori o altro).

Se uno o più addetti si trovano nei pressi del locale in emergenza possono intervenire direttamente per far cessare la causa anche in assenza del Coordinatore.

Nel caso in cui gli Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso riescano a far cessare la causa dell'emergenza il Coordinatore dichiara la fine dell'emergenza.

Nel caso in cui gli Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso non riescano a far cessare la causa dell'emergenza, il Coordinatore per l'emergenza:

- ordina l'evacuazione dell'edificio premendo un pulsante "allarme antincendio" (vedi ALLEGATO 2) per ogni zona dell'edificio (vedi p.to 3);
- si accerta che venga messa in atto la PROCEDURA DI INTERVENTO prevista al punto 3.1.1.

***IMPORTANTE**

Essendo impianti separati bisogna attivare un pulsante per ogni zona individuata (vedi p.to 3).

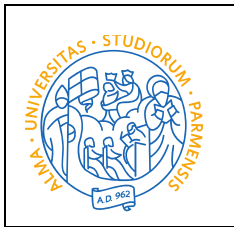
Allarme automatico segnalazione incendi

La situazione di pericolo "INCENDIO" è segnalata attraverso l'attivazione di campane nel Plesso.

Al **suono alternato delle badanie**, il Coordinatore e/o gli Addetti antincendio, verificano la causa che ha dato origine al segnale di allarme controllando nella centrale di comando della zona in emergenza (vedi p.to 3)

Se uno o più addetti si trovano nei pressi del locale in emergenza possono intervenire direttamente per far cessare la causa anche in assenza del Coordinatore.

- Nel caso in cui non sussista una situazione di emergenza chi ha constatato l'errata situazione di allarme avverte il tecnico della Ditta di manutenzione per ripristinare le condizioni di funzionamento dell'impianto.
- Se il segnale di allarme è stato attivato da una reale situazione di emergenza il Coordinatore per l'emergenza e/o figure facenti funzioni avvia la procedura di intervento.



3.1.1) Procedura di intervento

Coordinatore per l'Emergenza

Nel caso in cui sia constatata una reale situazione di pericolo il Coordinatore per l'emergenza:

- ordina l'evacuazione dell'edificio premendo un pulsante "allarme antincendio" (vedi ALLEGATO 2) per ogni zona dell'edificio (vedi p.to 3);
- effettua la chiamata ai **Vigili del Fuoco (115)**;
- se necessario effettua la chiamata **all'autoambulanza (118)**;
- si assicura che gli **Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso** coordinino l'evacuazione di tutte le persone presenti nel luogo dell'emergenza
- si assicura che uno tra i presenti si rechi nella zona di arrivo dei Vigili del Fuoco e dell'autoambulanza per fare da guida all'interno del sito
- si assicura che uno tra i presenti accompagni eventuali infortunati sull'autoambulanza

In seguito all'ordine di evacuazione il Coordinatore per l'emergenza:

- chiede all'Area Edilizia l'intervento del Tecnico di zona. (vedi ALLEGATO 1);
- avverte il Servizio Prevenzione e Protezione. (vedi ALLEGATO 1)

Terminata l'emergenza, trasmette in tempi molto brevi al Servizio Prevenzione e Protezione una relazione sull'EMERGENZA VERIFICATASI, anche con considerazioni sulle CAUSE, sulle MODALITÀ DEGLI INTERVENTI per dominarla, e con PROPOSTE per ridurre i rischi futuri

Addetti lotta antincendio e primo soccorso

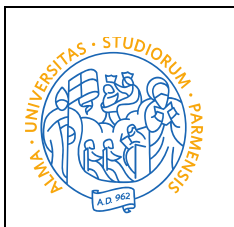
Gli addetti alla lotta antincendio e al Primo Soccorso, identificabili dai gilet ad alta visibilità, venuti a conoscenza dell'emergenza in atto:

- si recano presso il luogo dell'emergenza per mettersi a disposizione del Coordinatore;
- seguono le istruzioni del Coordinatore per l'emergenza fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- nel caso in cui il Coordinatore per l'emergenza comunichi l'evacuazione, si assicurano che tutte le persone escano dai locali in sicurezza conducendoli verso i punti di raccolta esterni.;
- al sopraggiungere dei Vigili del Fuoco e/o dell'ambulanza guidano sul luogo gli operatori.

Docenti in Aula e/o Laboratorio Didattico

Al segnale di evacuazione (**suono delle badenie**):

- coordinano l'uscita degli studenti dal locale e si accertano, **uscendo per ultimi**, che tutti abbiano abbandonato la stanza, assicurando che eventuali studenti in difficoltà siano aiutati da una o più persone;
- uscendo dai locali mettono in sicurezza i locali stessi (es. chiudendo eventuali rubinetti/valvole/gas, ecc.) e si assicurano che porte e finestre vengano chiuse.
- abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) e/o eventuali istruzioni del Coordinatore per l'emergenza e/o degli addetti alla lotta antincendio



Persone presenti nell'edificio

Al segnale di evacuazione (**suono delle badenie**):

- lasciano in sicurezza i locali;
- abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) e/o eventuali istruzioni del Coordinatore per l'emergenza e/o degli addetti alla lotta antincendio
- utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;
- danno aiuto ad eventuali persone in difficoltà ad evacuare l'edificio;
- raggiungono i punti di raccolta (vedi p.to 7)

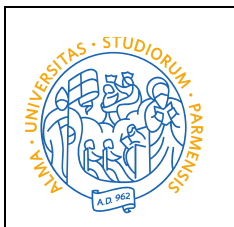
Personale dell'Istituto di Vigilanza

Il personale dell'Istituto di Vigilanza, che si reca sul posto a seguito dell'attivazione dell'allarme automatico antincendio, rimane a disposizione del Coordinatore per l'emergenza e/o degli Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso per eventuali interventi di collaborazione durante la gestione dell'emergenza stessa.

Servizio Prevenzione e Protezione

Il personale del Servizio Prevenzione e Protezione ricevuta comunicazione della situazione di emergenza non domata, se in servizio:

- si reca sul posto;
- collabora col Coordinatore per l'emergenza;
- dà luogo ad eventuali informative e rapporti con Funzionari Universitari ed Enti esterni.



3.2) Fuori dall'orario dell'attività

Durante queste fasce d'orario non si può escludere l'assoluta assenza di persone nell'edificio, la cui presenza, in quanto sole, li espone ad un maggior rischio.

Personale presente sul luogo dell'emergenza

CHIUNQUE rileva l'originarsi di una situazione di emergenza e nel caso in cui non sia in grado di farla cessare:

- **Allerta a voce** eventuali altre persone presenti nelle immediate vicinanze.

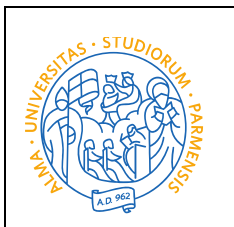
Se nessuno dei presenti è in grado di intervenire per interrompere la causa dell'emergenza:

- ordina l'evacuazione dell'edificio premendo un pulsante "allarme antincendio" (vedi ALLEGATO 2) per ogni zona dell'edificio (vedi p.to 3);
- compone l'apposito numero dei Vigili del Fuoco (115) e se necessario dell'autoambulanza (118); dopo il "pronto", notifica la situazione d'emergenza nel seguente modo:
 - o nome e cognome propri
 - o via, edificio, piano e sigla identificativa del locale in emergenza
 - o eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico
 - o natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ...)
- esce dal locale/si allontana dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza e aspetta in luogo sicuro l'arrivo dei soccorsi;
- si mette a disposizione per eventuali collaborazioni;

Persone presenti nell'edificio

Al segnale di evacuazione (**suono delle badenie**):

- lasciano in sicurezza i locali;
- abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) e/o eventuali istruzioni del Coordinatore per l'emergenza e/o degli Addetti alla Lotta Antincendio;
- utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;
- danno aiuto ad eventuali persone in difficoltà ad evacuare l'edificio;
- raggiungono i punti di raccolta (vedi p.to 7)



Personale dell'Istituto di Vigilanza

La segnalazione di allarme viene recepita dall'Istituto di Vigilanza che garantisce un intervento del proprio personale nel giro di 30 minuti dalla segnalazione.

Giunto sul posto il personale dell'Istituto di Vigilanza verifica l'esistenza della causa che ha dato origine alla segnalazione di allarme.

- Se l'emergenza è stata domata dai presenti il personale dell'Istituto di Vigilanza avverte la ditta di manutenzione per ripristinare le condizioni di sicurezza degli impianti.
- Se l'emergenza persiste il personale dell'Istituto di Vigilanza:
 - o attiva la procedura di evacuazione dell'edificio premendo un pulsante "allarme antincendio" (vedi ALLEGATO 2) per ogni zona dell'edificio (vedi p.to 3);
 - o chiede, in successione, in base alle priorità dettate dalla situazione:
 - l'intervento dell'autoambulanza (Tel. 118)
 - l'intervento dei VV.F. (Tel. 115)
 - o all'arrivo dei mezzi di soccorso (VV.F. e/o Ambulanza) li guida sul posto e fornisce loro tutte le informazioni in suo possesso utili per fare rientrare l'emergenza;

Al termine dell'emergenza il personale dell'Istituto di Vigilanza compila una relazione da consegnare alla UO - Vigilanza e Logistica.

alla UOS Vigilanza e Logistica.

Coordinatori per l'emergenza

Nel più breve tempo possibile il Coordinatore COMUNICA al Servizio Prevenzione e Protezione dell'EMERGENZA VERIFICATASI, con considerazioni sulle CAUSE, sulle MODALITÀ DEGLI INTERVENTI per domarla e con PROPOSTE per ridurre i rischi futuri



4) EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE

In caso di infortunio o di malore chiunque noti la situazione avvisa il Coordinatore per l'emergenza e gli Addetti al Primo Soccorso.

Coordinatore per l'emergenza

Alla notizia dell'infortunio si reca sul posto per verificare l'accaduto.

Addetti al Primo Soccorso

Gli Addetti al Primo Soccorso contattati si portano sul luogo dell'emergenza e si attivano a stabilizzare le condizioni dell'infortunato seguendo le procedure indicate durante il corso di formazione; se persistono le condizioni di urgenza tali da meritare una valutazione da parte del personale sanitario:

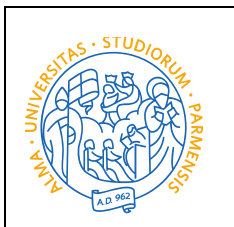
- raccolgono il maggior numero possibile di informazioni sull'accaduto e sulle condizioni del/degli infortunato/i (stato di coscienza, attività cardio-circolatoria e respiratoria, eventuali lesioni riportate ed evidenti) e sul luogo dove si è verificato l'infortunio/malore;
- contattano il 118 rispondendo con calma alle domande degli operatori tenendo presente che saranno inviati soccorsi adeguati a seconda delle informazioni fornite;
- comunicano il numero di telefono dal quale è stata effettuata la chiamata

Uno tra gli Addetti attende l'eventuale arrivo dell'autoambulanza all'ingresso dell'edificio per guidarli sul posto dell'infortunio e in seguito accompagna sull'autoambulanza l'infortunato al Pronto Soccorso

All'interno di alcuni Plessi dell'Area Campus sono stati installati dei defibrillatori semiautomatici così suddivisi:

1. Plesso di Chimica
2. Plesso di Ingegneria Didattica
3. Plesso di Scienze della Terra
4. Plesso di Farmacia
5. Plesso di Ingegneria Scientifica
6. Plesso di Matematica
7. Plesso Polifunzionale
8. Polo Didattico Q02
9. Palestra CUS – locale custode.

Nell'Allegato 4 è riportata la dislocazione dei defibrillatori semiautomatici presenti all'interno dell'Area Campus e l'elenco del personale abilitato all'uso.



5) **EMERGENZA TERREMOTO**

In caso di terremoto tutte le persone presenti nell'edificio:

- Interrompono le attività in corso;
- **Si allontanano dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali e in genere da oggetti che potrebbero cadere;**
- Cercano di portarsi in prossimità di strutture di cemento armato (pilastri, travi) o in alternativa cercano riparo sotto banchi, tavoli, scrivanie, ecc.;
- Coloro che operano su impianti ed attrezzature (ad es. per manutenzione) mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando. Oltre a sospendere ogni operazione in corso, spengono fiamme eventualmente presenti, chiudono le valvole dei fluidi e procedono al distacco dell'energia elettrica.

Al termine del movimento, **tutte le persone presenti:**

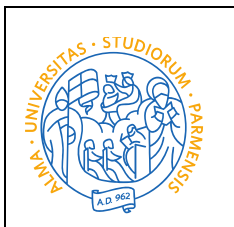
- **Si portano nei punti di raccolta esterni**, seguendo con ordine i percorsi delle vie di uscita di emergenza;
- Durante tale percorso verificano la presenza di eventuali infortunati e di particolari pericoli prodotti per effetto del sisma. In entrambi i casi chiunque ne rilevi la presenza, fornisce comunicazione immediata al Coordinatore per l'Emergenza o al più qualificato tra i presenti.

Il Coordinatore per l'Emergenza o il più qualificato tra i presenti, allo scopo di assicurare che l'edificio venga abbandonato da tutti:

- **Ordina l'evacuazione dell'edificio** attivando il segnale di evacuazione premendo un pulsante "allarme antincendio" (vedi ALLEGATO 2) per ogni zona dell'edificio (vedi p.to 3).
- Qualora venga a conoscenza della presenza di eventuali infortunati o di altri pericoli causati dall'evento, chiede l'intervento dell'ambulanza e/o dei VV.F.

Terminato il fenomeno ed in relazione all'entità dello stesso, il Coordinatore per l'Emergenza o il più qualificato tra i presenti richiede sopralluogo da parte degli uffici competenti prima di riprendere l'attività.

Accertata la condizione di sicurezza e sentito il parere dei servizi tecnici attivati presso l'Area Edilizia e Infrastrutture dell'Università degli Studi di Parma ed acquisito il parere del Magnifico Rettore, il Direttore di Dipartimento ed il Dirigente dell'Area Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei, dispongono che venga comunicata la **FINE DELL'EMERGENZA** ed autorizzano la ripresa delle attività.



6) EMERGENZA ATTENTATO

Chiunque rilevi una situazione di potenziale pericolo immediato si allontana, contatta le autorità di pubblica sicurezza mediante i numeri di emergenza 112 e 113 e contestualmente segnala la presenza del pericolo al Coordinatore per le Emergenze.

Qualora la situazione rilevata risulti chiaramente non connessa ad un pericolo immediato per l'incolumità dei presenti, la persona che individua la situazione, si allontana e telefona all'Istituto di Vigilanza (vedi ALLEGATO 1) comunicando:

- Nome e cognome propri;
- Tutte le informazioni utili a definire la situazione dell'emergenza.

Personale dell'Istituto di Vigilanza

Il personale dell'Istituto di Vigilanza, nel recarsi sul luogo, provvede ad avvertire la UO - Vigilanza e Logistica ed il Coordinatore per l'emergenza.

Il personale dell'Istituto di Vigilanza, giunto sul posto, esegue quanto di seguito indicato:

- Valuta la situazione;
- Contatta, se necessario, le autorità di Pubblica Sicurezza;
- Coordina le proprie azioni con quanto posto in essere dal Coordinatore per l'emergenza;
- Valutando la situazione, dispone perché venga dato eventuale ordine di evacuazione dell'edificio;
- Collabora attivamente nella gestione dell'emergenza e dell'evacuazione.

Persone presenti nell'edificio

Le persone presenti nell'edificio al segnale di evacuazione (**suono delle badenie**):

- Lasciano in sicurezza i locali;
- Abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) ed eventuali istruzioni del Coordinatore per l'emergenza e degli addetti alla lotta antincendio;
- Utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;
- Forniscono aiuto a persone in difficoltà eventualmente presenti e non già assistite dagli Addetti al primo soccorso;
- Raggiungono il punto di raccolta esterno all'edificio, indicato nelle planimetrie di emergenza e, in sito, dall'apposita segnaletica di colore verde (vedi p.to 7).



7) PUNTO DI RACCOLTA

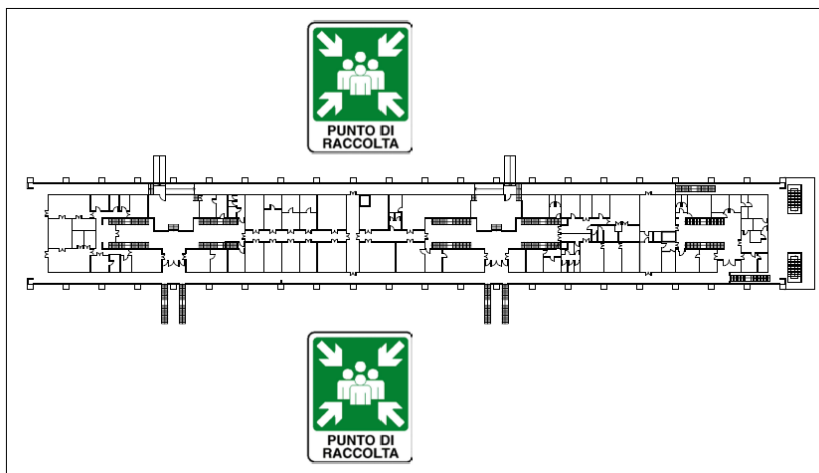


Figura 2. Ubicazione dei punti di raccolta del Plesso -- Stralcio delle planimetrie di emergenza.

8) DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA

Il **Direttore del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale**, anche avvalendosi dei Coordinatori delle Unità e di altre persone eventualmente delegate, distribuisce la presente procedura a tutto il personale presente nell'edificio, in particolare:

- **Personale strutturato** (Docenti, Ricercatori, Personale Tecnico-Amministrativo) afferente ai Dipartimenti, Centri e Aree Amministrative con sede di lavoro nell'edificio;
- **Personale non strutturato** presente nel sito, con particolare riferimento a dottorandi, borsisti, assegnisti, contrattisti e laureati frequentatori.

Il **Dirigente dell'Area Ricerca** distribuisce il presente piano ai lavoratori afferenti alle proprie aree che operano presso l'edificio di Chimica.

Il Servizio Prevenzione e Protezione provvede alla pubblicazione del piano di emergenza, comprensivo degli allegati, sul sito web istituzionale www.unipr.it, all'interno della sezione del Servizio Prevenzione e Protezione – Categoria “Piani di Emergenza” accessibile mediante pagina web: <http://www.unipr.it/node/9127>

I Responsabili Unici di Procedimento (RUP), ed in generale i soggetti che affidano contratti, distribuiscono la procedura alle imprese appaltatrici con personale potenzialmente presente nel sito (ad es. imprese di manutenzione, di pulizia, ecc.).

Risulta inoltre disponibile una procedura semplificata, redatta in lingua italiana ed inglese, relativa al comportamento da tenere da parte degli studenti in caso di emergenza (vedi ALLEGATO 3).

9) ALLEGATI

- Allegato 1: elenco nominativi delle persone coinvolte nell'emergenza;
- Allegato 2: planimetrie di emergenza;
- Allegato 3: norme di comportamento per gli studenti (italiano e inglese);
- Allegato 4: dislocazione defibrillatori semiautomatici e abilitati all'uso - Campus.